

CASTEL GOFFREDO

Joanna Ronikier vince il Premio Acerbi 2011: la memoria ci aiuta



La scrittrice Joanna Olczak Ronikier ha vinto il Premio Acerbi 2011

La scrittrice Joanna Olczak Ronikier con il libro "Nel giardino della memoria" (Editrice **Routledge**, Udine - 2009), ha vinto il Premio Acerbi che quest'anno era dedicato alla Polonia. Sia la giuria popolare che quella scientifica hanno concordato nell'apprezzamento per l'opera della Ronikier e per il suo lavoro sulla memoria recuperata, un percorso che aiuta ad accettare il passato, capire il presente e comprendere anche come andare avanti pur nelle difficoltà. Affollatissima, con molta gente in piedi, la sala del consiglio comunale di Castel Goffredo. La scrittrice è stata premiata dal sindaco Falchetti. Era presente anche l'altro finalista, Mariusz Szczyciel, mentre Marek Krajewski non ha potuto venire per problemi di famiglia. Il premio speciale per la poesia è stato consegnato a Julia Hartwig. Alla cerimonia c'erano la sen. Irene Aderenti, l'assessore regionale Carlo Maccari, l'on. Marco Carra, il consigliere regionale Claudio Bottari, l'assessora provinciale alla cultura Francesca Zaltieri, Rocco Linardi per il sindaco di Mantova e il presidente dell'Arpa Enzo Lucchini.

Il "Premio Letterario Giuseppe Acerbi, narrativa per conoscere ed avvicinare i popoli" è nato nel 1993 con lo scopo di far

conoscere Castel Goffredo e il territorio mantovano tramite iniziative culturali, quali un premio letterario internazionale dedicato ad uno dei cittadini più illustri di Castel Goffredo, Giuseppe Acerbi.

Il Premio Acerbi si propone di: educare i giovani alla lettura, sviluppandone le capacità interpretative e il senso critico ed estetico; abituare al confronto senza pregiudizi e all'accettazione di realtà culturali, sociali ed economiche diverse, promuovendo così la conoscenza e l'integrazione tra i popoli; contribuire alla diffusione di produzioni letterarie ed autori poco conosciuti in Italia. Giuseppe Acerbi, fu scrittore, viaggiatore, esploratore, collezionista, con un atteggiamento tipicamente illuminista. Nato a Castel Goffredo il 3 maggio 1773, è il primo, con lo svedese Skjoldebrand, a raggiungere via terra Capo Nord, attraversando la Finlandia e la Lapponia, e pubblicandone il resoconto in inglese, a Londra, nel 1802. A Milano, con gli auspici del governo austriaco, dirige "La Biblioteca Italiana" dal 1816 al 1825, anno in cui viene nominato Console Generale d'Austria in Egitto, dove rimane fino al 1834, interessandosi attivamente di egittologia. Muore a Castel Goffredo nel 1846.

